

Presentazione

Chiunque leggendo un qualsiasi giornale, un quotidiano, anche locale o collegandosi al web, nota come le pagine siano sature di notizie che trattano eventi riguardanti illeciti ambientali. Di rilevanza amministrativa o penale, questi fatti, che colpiscono i nostri beni comuni come acqua, aria e terra, generano un diffuso e fondato allarme sociale, nonché un sentore di insicurezza nella collettività. Per l'effetto si crea sovente, nell'opinione pubblica, l'errata conclusione di una sorta di debolezza delle istituzioni, che dovrebbero curare e tutelare il benessere sociale, nel reprimere tali comportamenti delittuosi. I dati che inquietano, emersi da studi di settore, per l'anno 2008, possono essere riassunti come segue: **25.776 reati accertati, 31 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi, pari ad un cumulo alto 3.100 metri, dissoltisi nel nulla e 28mila nuove case abusive.** Un'attività di ecoreati accertati da **20,5 miliardi di euro**, quasi 71 ogni 24 ore, circa 3 all'ora. Non solo. Fino al 2004, sembrava che il fenomeno della mala gestione ambientale riguardasse principalmente le regioni a tipico insediamento della criminalità organizzata mentre, negli ultimi anni, è stata accertata una consistente incidenza anche in aree che ne sembravano immuni. **Quello che invece, purtroppo, meno risalta dai mass-media, è il lavoro in senso positivo svolto dagli interventi preventivi e repressivi delle Forze dell'Ordine:** gli arresti, passati dai 195 dell'anno 2007 ai 221 del 2008 (+13,3%) e i sequestri: dai 9.074 del 2007 ai 9.676 dello scorso anno (+6,6%), mentre diminuiscono il numero di reati ambientali, dai 30.124 del 2007 ai 25.766 del 2008.

Sono soltanto le inchieste più clamorose, gli apici, che emergono dalle cronache nazionali, ma va dichiarato che ogni giorno in tutto il Paese diverse Forze di Polizia, anche locale, intercettano e reprimono attività illegali con impatto sull'ambiente. L'impegno di elevata professionalità ha contraddistinto il lavoro degli organi di polizia che hanno attivato indagini in modo proficuo e approfondito, mostrando una qualificata

competenza, con ricorso a rinnovate tecniche di indagine, anche molto sofisticate, intercettazioni, utilizzo di sistemi gps satellitari, accertamenti tecnici e documentali complessi che costituiscono la base dell'energia investigativa.

Si deve ricordare anche il continuo emendamento della legislazione, che comporta lo smarrimento degli operatori di settore, generando confusione di norme e fattispecie. La disciplina degli illeciti ambientali è sicuramente intricata e talora nebulosa, come confermano le diffuse perplessità interpretative e le contrapposizioni giurisprudenziali. Era ed è facile prevedere che, chi intende delinquere in questo settore, può individuare tra le pieghe della legge e nell'eterogeneità della prassi operativa, terreno fertile per realizzare i propri intenti illeciti.

Il testo in questione viene in soccorso all'apprendimento puntando alla corretta applicazione del diritto, ancora troppo altalenante ed impreciso. Principi giuridici o interpretativi che si davano per assodati, a causa di novelle legislative scarsamente coordinate, risultano nuovamente posti in discussione facendo regredire l'impianto normativo che si dava per consolidato.

Per combattere gli illeciti ambientali c'è bisogno, dunque, di impegno da parte di tutti, a partire dai gestori di rifiuti, che hanno il compito di collaborare con le istituzioni, proprio perchè il bene tutelato, l'ambiente, va oltre all'interesse privatistico o soggettivo e perchè tale bene è infungibile. Indispensabili, poi, sono i controlli, la sicurezza delle attestazioni, l'informatizzazione dei dati, da cui consegue maggiore certezza e trasparenza per la società. Si deve intervenire interessando anche i cittadini, responsabilizzandoli e stimolandoli verso una coscienza civica più alta, cercando di consentirgli, con maggiore facilità, la corretta fruizione dei beni ambientali, proiettandoli nel futuro, con programmi attuativi di salvaguardia a lungo termine.

La materia merita di essere affrontata in modo organico, per fare il punto della situazione e per offrire alla collettività, alle associazioni ambientaliste, agli addetti di polizia giudiziaria deputati ai controlli sul territorio, validi e chiari riferimenti e mezzi giuridici idonei a fronteggiare anche e soprattutto in sede di procedimento penale tutti quei fatti di disvalore sociale che dovrebbero essere intesi univocamente.

È troppo risolutivo pensare che gli illeciti ambientali siano solo a carattere monosoggettivo e circoscritti al solo autore materiale di un fatto. Le ricadute su tutta la filiera, o meglio su tutta la società, riguardano il produttore, il gestore e l'utente finale che, a volte, arriva ad ottenere un beneficio lecito prodotto da un comportamento in frode alla legge. Un soggetto non corresponsabile, in senso tecnico giuridico, interrompe la catena dell'illegalità, consentendo alla filiera di esistere, ma con cognizione della materia e senso di responsabilità, la catena si spezzerebbe e non potrebbe esistere.

Questo libro vuole far comprendere meglio la realtà, fornire soluzioni semplici ed efficaci agli operatori di polizia giudiziaria, ai tecnici della Pubblica Amministrazione, avvocati, magistrati, tutti coloro che operano nel settore al contrasto dei reati ambientali, per gli attivisti delle associazioni ambientaliste che possono cogliere in questo scritto ispirazioni opportune per azioni da intraprendere con lo scopo di tutelare l'ambiente ed il rispetto della legalità, utile anche per lo studio dei neogiuristi, studenti e per il lavoro di tutti coloro che sono chiamati ad applicare la legge sperando di dare uno spunto di riflessione ulteriore e a tutti coloro che amano l'ambiente almeno quanto lo amiamo noi.

Gli Autori hanno creato spunti di riflessione e di didattica attraverso un'idea dinamica, adattandola alle nuove esigenze applicative rispetto alle più attuali normative di settore. Un lavoro svolto con una gran quantità di energia che viene con-

cretamente percepita, lavoro frutto della esperienza professionale degli Autori. Nota distintiva del volume è stata quella di sostenere le tematiche, anche con rimando al settore penale, coniugando rigore giuridico ad alta semplificazione espositiva. Si tratta di argomenti complicati, che gli Autori traducono in concetti lineari, anche alla portata del giovane inesperto, introducendo suggerimenti d'approfondimento di alta competenza.

Stefano Maglia

Indice

Capitolo 1 - Inquinamento atmosferico (ARIA)

13

1.1. <i>Quadro normativo generale</i>	14
1.2. <i>Apparato sanzionatorio</i>	18

Capitolo 2 - Inquinamento del suolo (RIFIUTI)

21

2.1. <i>Quadro normativo generale</i>	22
2.2. <i>Apparato sanzionatorio</i>	39
2.3. <i>Particolari categorie di rifiuti:</i>	66
2.3.1. <i>Rifiuti da imballaggi</i>	66
2.3.2. <i>Rifiuti sanitari</i>	86
2.3.3. <i>Terre e rocce da scavo</i>	93
2.3.4. <i>Rifiuti radioattivi</i>	97
2.3.5. <i>Oli esausti</i>	107
2.3.6. <i>Pile ed accumulatori</i>	113
2.3.7. <i>RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)</i>	124

2.3.8. Classi – Categorie di rifiuti.....	154
2.3.9. Codici CER.....	155
Capitolo 3 - Veicoli fuori uso	207
3.1 Quadro normativo generale.....	208
3.2 Introduzione.....	208
3.3 Violazioni e sanzioni.....	212
Capitolo 4 - Inquinamento idrico (ACQUA)	221
4.1 Quadro normativo generale.....	222
4.2 Apparato sanzionatorio.....	232
Capitolo 5 - Inquinamento acustico (RUMORE)	245
5.1 Quadro normativo generale.....	246
5.2 Introduzione.....	246
5.3 Violazioni e sanzioni.....	249

Capitolo 6 - Caccia	255
6.1 <i>Quadro normativo generale</i>	256
6.2 <i>Introduzione</i>	256
6.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	260
 Capitolo 7 - Pesca	 271
7.1 <i>Quadro normativo generale</i>	272
7.2 <i>Introduzione</i>	272
7.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	273
 Capitolo 8 - Inquinamento elettromagnetico	 283
8.1 <i>Quadro normativo generale</i>	284
8.2 <i>Introduzione</i>	284
8.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	286

Capitolo 9 - Animali	289
9.1 <i>Quadro normativo generale</i>	290
9.2 <i>Introduzione</i>	291
9.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	293
Capitolo 10 - Incendio boschivo	327
10.1 <i>Quadro normativo generale</i>	328
10.2 <i>Introduzione</i>	328
10.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	332
Capitolo 11 - Fumo	339
11.1. <i>Quadro normativo generale</i>	340
11.2. <i>Introduzione</i>	340
11.3. <i>Violazioni e sanzioni</i>	346

Capitolo 12 - Attività di fochino	349
12.1 <i>Quadro normativo generale</i>	350
12.2 <i>Introduzione</i>	350
12.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	352
Capitolo 13 - Inquinamento visivo e da insegne (PUBBLICITÀ)	355
13.1 <i>Quadro normativo generale</i>	356
13.2 <i>Introduzione</i>	356
13.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	358
Capitolo 14 - Beni culturali, bellezze naturali, vincoli paesaggistici	365
14.1 <i>Quadro normativo generale</i>	366
14.2 <i>Introduzione</i>	367
14.3 <i>Violazioni e sanzioni</i>	370